



anno 80 n.228 giovedì 21 agosto 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Vol. 1 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro "Le tv del padrone" € 4,10;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antiamericani: «L'attacco all'Onu, il peggiore nella storia delle Nazioni Unite, è un altro segno del caotico dopoguerra in Iraq. Un'altra conseguenza della guerra che Bush non aveva previsto: come le razzie, come i ritardi nella fornitura di elettricità e acqua, come gli agguati ai soldati Usa e i sabotaggi alle infrastrutture». The New York Times, 20 agosto

Onu, soli e indifesi in terra di nessuno

Dopo la strage di Baghdad Annan accusa gli americani: non hanno garantito la sicurezza. La sede dell'Onu era un facile bersaglio. Ma gli Usa insistono: l'Iraq non è nel caos

Marina Mastroiusta

Kofi Annan accusa le forze della coalizione di non aver garantito la sicurezza della sede Onu a Baghdad, devastata da un camion bomba. «Spetta agli occupanti garantire la sicurezza in Iraq». Secondo il discusso capo del governo transitorio iracheno, Chalabi, gli angloamericani erano stati avvertiti di un probabile attacco proprio contro l'Onu. Si aggirava il bilancio della strage: 24 morti.

FONTANA e SACCHETTI A PAG. 2-4

Abu Mazen

«Ultimatum» ad Arafat: «Aiutateci o mi dimetto»

A PAGINA 5

L'INUTILE CACCIA AI VECCHI GERARCHI

Gian Giacomo Migone

L'attentato alla sede dell'Onu nella capitale dell'Iraq dimostra, ancora una volta, che la guerra è stata sostituita dalla guerriglia e che le truppe di occupazione non sono in grado di assicurare la sicurezza neanche dei principali edifici pubblici della capitale. Il portavoce di Kofi Annan ha sentito il bisogno di rendere noto un preciso impegno in questo senso da parte statunitense nei confronti della presenza dell'Onu.

SEGUE A PAGINA 27



L'ultimo discorso

IO VI DICO: L'OCCUPAZIONE DEVE FINIRE

Sergio Vieira de Mello

Ecco il testo dell'ultimo discorso di Vieira de Mello all'Onu il 22 luglio scorso



L'Iraq è ben più di un paese che è stato sottoposto nel recente passato a un regime repressivo; è ben più di uno stato di pariah. L'Iraq non è semplicemente la scena di un conflitto, di depre-

zazione e abusi. È un paese con una grande storia, abitato da un popolo straordinario. Il passato recente dell'Iraq è stato tragico: una tragedia su cui tutti noi dobbiamo riflettere, perché ci coinvolge tutti.

SEGUE PAGINA 4

Condono ABUSIVI DI TUTTA ITALIA UNITEVI

Vittorio Emiliani

Nel menu ancora decisamente incerto della Finanziaria 2004 c'è un piatto che compare e scompare e che oggi sembra essere incluso nella lista delle entrate «una tantum» (così aversate dalla Ue): il condono edilizio. Nel vestito di pezze a colori della legge di bilancio riappare una pezza fra le più grigie e screditate. Evitata per un niente un anno fa, verrà riproposta per «fare cassa», cioè per turare le falle della finanza trentina. Subito c'è chi assicura dalla sede di Alleanza Nazionale, partito notoriamente benevolo nei confronti dell'abusivismo edilizio (ricordate l'appoggio ai «poveri abusivi» con villa ai margini del Parco romano di Veio?), che si tratterà di un condono piccolo piccolo. Una mini-sanatoria con la quale si passerà un veloce colpo di spugna sugli abusi commessi all'interno di un fabbricato già esistente senza accrescerne cioè la volumetria o edificarne di nuova. Io governo, io Stato chiudo gli occhi su quanto di illegale hai fatto in casa tua, magari in un edificio storico, che so, una scala, un cortile, un patio, una ristrutturazione anche pesante, e tu privato mi dai gli euro che mi servono a tamponare l'emorragia della finanza pubblica ancora per dodici mesi. Poi si vedrà.

Un bell'esempio di moralità pubblica, una sollecitazione ai cittadini a eludere leggi e regolamenti, a essere «ciascuno padrone a casa sua» (Berlusconi dixit in campagna elettorale), anche contro la legalità, anche contro l'onestà degli altri. Insomma, fesso chi rispetta la legge. È la «filosofia» indecente, immorale di tutti i condoni. Ancora più cinica, se è possibile, in questo caso.

SEGUE A PAGINA 26

Visco

«Con l'una tantum preparano una sanatoria molto pesante»

DI GIOVANNI A PAGINA 13

In campo tutto il calcio ricorso per ricorso

La Federcalcio riammette alcune squadre. In rivolta le escluse: il campionato finisce in tribunale

ROMA La Federazione gioco calcio obbedisce al diktat di Berlusconi: la serie B si allarga a 24 squadre (ripe-sate Catania, Genoa, Salernitana e Fiorentina). Ma se il governo voleva salvare i campionati, l'effetto è esattamente l'opposto. Una pioggia di ricorsi arriva dalle società che si sentono defraudate e addirittura si profila uno sciopero per il prossimo turno di Coppa Italia. Fra le società più determinate l'Atalanta, il Piacenza, il Palermo, il Pisa. Esulta invece Firenze.

ALLE PAGINE 8 e 9

Riforme

Castagnetti: comincino da tv e conflitto d'interessi

FANTOZZI A PAGINA 7

POLITICI NEL PALLONE

Piero Sansonetti

«Visto che si sono aperte nuove prospettive nel campionato di calcio di serie B, è auspicabile che gli organi di gestione sportiva valutino positivamente la posizione del Cosenza». Questa dichiarazione l'ha rilasciata il ministro Gasparri. È un tifoso del Cosenza il ministro Gasparri? No, pare che sia romanista. Dove è stato eletto deputato il ministro Gasparri? In Calabria, al proporzionale. Lo hanno eletto i cittadini di Cosenza.

SEGUE A PAGINA 8

L'Italia delle tasse: cara Moratti quanto ci costi



Studenti sui banchi di scuola: per le loro famiglie si prepara un'altra stangata

GERINA A PAGINA 11

Balletto attorno a Sofri

GRAZIA, PREFERISCO DI NO

Massimo Franchi

ROMA Per la grande maggioranza dei giuristi e dei costituzionalisti il presidente Ciampi può procedere nella concessione della grazia anche senza l'istruttoria del ministro della Giustizia Castelli. Discorso diverso sulla necessità della controfirma sull'atto del presidente della Repubblica, resa obbligatoria dalla Costituzione. A smuovere le acque ci ha pensato Marco Pannella che martedì ha sostenuto che il presidente della Repubblica può concedere la grazia *motu proprio*, senza aspettare la proposta del ministro della Giustizia Castelli.

SEGUE A PAGINA 12

FERIE D'AGOSTO

di Fulvio Abbate

URBANI C'È

L'invisibile e immateriale ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani, si è finalmente rivelato. Lo ha fatto in televisione, suscitando un subitaneo rimorso in chi dubitava seriamente della sua esistenza. Urbani ha scelto di mostrarsi per una ragione decisiva. Di vita o di morte. Morte politica, sia chiaro. La sua. Manifestare il proprio pensiero su un problema monumentale primario: il campionato di calcio. Come in un celebre capolavoro della pittura neoclassica, «Il giuramento degli Orazi e dei Curiazi», c'è dunque modo di vederlo mentre tende la mano sul fuoco delle proprie ragioni, senza comunque dimenticare un omaggio «alla correttezza istituzionale di Silvio Berlusconi, che è anche presidente del Milan». Parole sue, parole coraggiose, riportate dal Tg1. L'improvvisa fuoriuscita del ministro dal rifugio inaccessibile non porta ancora nuova luce sulle priorità del suo ufficio. Per il momento, ci basti sapere che Urbani c'è. Pretendere di conoscere l'ordine esatto dei suoi compiti sarebbe da nemici dei veri interessi culturali del paese.

L'espresso

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE
 Una collana di 12 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno.

IL PRIMO VOLUME A SOLO €1 IN PIÙ

LA LETTERATURA ITALIANA
 Storia, critica e opere integrali. Tutta la letteratura italiana in un cofanetto di 6 CD-Rom.

6 CD-ROM A SOLI €6 IN PIÙ

DOMANI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it